

PUTIN VLADIMIR VLADIMIROVIĆ

- **ASIA CENTRALE, posizioni russe: Putin.** Putin Vladimir Vladimirovič, energica politica in Asia centrale e rafforzamento delle posizioni russe nella regione →P27312 -
- **BERLUSCONI SILVIO.** Rapporti intercorrenti tra l'imprenditore e politico italiano Silvio Berlusconi e il presidente della Federazione russa Vladimir Putin →P27314 -
- **BORODIN PAVEL.** Pavel Borodin, "sponsor" di Putin presso il presidente Eltsin →P27315 -
- **CECENIA, amnistia Putin.** Cecenia, conflitto del 1999: amnistia per i ceceni, provvedimento decretato da Vladimir Putin allo scopo di allargare il solco tra la popolazione civile e i guerriglieri islamisti della repubblica nord caucasica →P27316 -
- **CECENIA, combattenti sudanesi.** Combattenti sudanesi in Cecenia →P27317 -
- **CECENIA, questione cecena e Putin.** Vladimir Putin e la questione cecena →P27318 -
- **CECENIA, seconda guerra cecena: riflessi su elezioni presidenziali russe.** Cecenia, seconda guerra: riflessi sulle elezioni presidenziali in Russia (anticipate da Putin) →P27319 -
- **CECENIA, trattative segrete: discorso alla TV.** Cecenia, conflitto: contatti stabiliti in segreto tra il Cremlino e i secessionisti nordcaucasici; Vladimir Putin ammette l'esistenza di una trattativa segreta nel corso di un suo discorso alla televisione dell'11 dicembre 1999 →P27320 -
- **CECENIA, visita al fronte (1999).** Putin, visita al fronte ceceno (21 ottobre 1999) →P27321 -
- **CINA POPOLARE, MPE: accordo Putin-XiJinping (2014).** Epocale accordo in materia energetica stipulato da Russia (Putin) e Cina popolare (XiJinping) il 21 maggio 2014 →P27322 -
- **COMUNICAZIONE, immagine: Gleb Pavlovskij.** Gleb Pavlovskij, ex dissidente divenuto in seguito responsabile dell'immagine pubblica di Vladimir Putin →P27323 -
- **DDR, KGB: Vladimir Putin.** DDR, Stasi (Staatssicherheit): i contatti stabiliti da Vladimir Putin ai tempi dell'Angelika StraÙe di Dresda →P27324 -
- **DDR, KGB: Vladimir Putin.** Vladimir Putin nel KGB e nella DDR; acquisizione di un patrimonio di conoscenze →P27325 -

- **ECONOMIA, oligarchia economica: era Putin.** Russia, oligarchia economica e nuova nomenklatura: criticità nella gestione del potere manifestate da un gruppo dirigente di ridotte dimensioni →P27326 -
- **ECONOMIA, politiche riformiste di Putin (1999-2001).** Russia, economia: politiche economiche di stampo riformista poste in essere dal presidente Vladimir Putin nel periodo 1999-2001 →P27327 -
- **ECONOMIA, transizione Eltsin-Putin: discussioni con gli Usa.** Russia, economia: argomenti in discussione con gli americani nella fase di transizione al vertice della Federazione da Boris Eltsin a Vladimir Putin →P27328 -
- **EDINSTVO, blocco elettorale.** Blocco elettorale Medvede partito politico Edinstvo di Sergheij Shojgu →P27329 -
- **EDINSTVO, elezioni politiche 1999: coalizione con islamici di Refah.** Refah, movimento politico islamico russo guidato da Abdul-Vahed Nijazov: appoggio fornito in coalizione a Edinstvo, partito politico sostenitore di Vladimir Putin alle elezioni alla Duma di Stato nel 1999 →P27330 -
- **EDINSTVO, elezioni politiche 1999: trasformazione in partito.** Edinstvo, (Unità), blocco parlamentare russo: trasformazione da coalizione elettorale in partito politico e conferma di Vladimir Putin alla candidatura per la successione a Boris Eltsin alla carica di presidente della Federazione russa (28 dicembre 1999) →P27331 -
- **ESTABLISHMENT, siloviki: era Putin, appoggio Armata russa.** Armata russa, alti ufficiali che hanno sostenuto l'ascesa politica di Vladimir Putin →P27332 - 97/93.
- **ESTABLISHMENT, siloviki: era Putin, strategie.** *Siloviki*, i progetti strategici elaborati dai *kagebesnik* formati sotto la guida di Yuri Andropov per la Russia post-sovietica dell'era Putin →P27333 -
- **ESTABLISHMENT, siloviki: era Putin.** *Siloviki* nell'élite politica russa durante l'era Putin: nomenklatura della provincia; MPE, assunzione del controllo sull'export russo; ex militari e agenti del KGB all'interno dell'élite politica ed economica, i due processi fondamentali alla base del fenomeno; Vladimir Putin, programma del secondo mandato presidenziale; importazioni crescenti e non competitività dell'industria russa; capitalismo di nomenklatura →P27334 -
- **EURASISMO, Malašenko Igor.** Igor Malašenko, studioso russo: eurasismo di (stampo putiniano) come possibile "terza via" in grado di caratterizzare il corso futuro della politica estera di Mosca →P27335 -

• **FSB, ampliamento delle competenze: decreto presidenziale 11 agosto 2003.**

Decreto emanato dal Presidente della Federazione russa Vladimir Putin l'11 agosto 2003 che ha ampliato le competenze attribuite al Federal'naja Služba Bezopasnosti (FSB) →P27336 -

• **FSB, guerra dei dossier (1998).** Russia, guerra dei dossier: culmine degli scontri politici, Vladimir Putin è a capo del FSB (direttore) →P27337 -

• **FSB, Vladimir Putin: direzione del servizio (1988).** 25 luglio 1988: nomina di Vladimir Putin a capo del FSB; nomina di Vladimir Putin alla direzione del servizio in sostituzione del generale Nikolaj Kovaliov: possibili ragioni alla base dell'improvvisa decisione assunta da presidente della Federazione russa Boris Eltsin →P27338 -

• **INTELLIGENCE, era Putin.** Russia, era Putin, sistema informativo (intelligence) e decisori politici: le grandi differenze rispetto al periodo sovietico e le insufficienze nonostante il mutamento di metodi e tecniche →P27339 -

• **KAZAKISTAN, relazioni nell'era Putin.** I rapporti tra Russia e Kazakistan nell'era di Vladimir Putin →P27340 -

• **KGB, richiamo in URSS: sospetti di doppiogiochismo.** KGB, richiamo di Vladimir Putin dalla DDR in Urss: sospetti di doppiogiochismo (1990) →P27341 -

• **MPE, gasdotto South Stream: accordo con Eni per realizzazione (2007).** Gasdotto South Stream, Gazprom ed Eni: firma del secondo protocollo d'intesa per la realizzazione dell'opera infrastrutturale (23 giugno 2007); importanza strategica dovuta all'incremento della portata della condotta e termini contrattuali; presenza dell'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni, del Presidente del Consiglio dei ministri italiano Silvio Berlusconi e di quello della Federazione russa Vladimir Putin →P27342 -

• **MPE, gasdotto South Stream: accordo Russia-Turchia per realizzazione.** Gasdotto South Stream, stipulazione dell'accordo per la realizzazione dell'opera infrastrutturale siglata dal presidente turco Recep Tayyip Erdoğan e da quello della Federazione russa Vladimir Putin alla presenza dell'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni e del Presidente del Consiglio dei ministri italiano Silvio Berlusconi →P27343 -

• **OPPOSIZIONE, blogger.** Russia, opposizione alle politiche del presidente Vladimir Putin: minacce portate da blogger appartenenti al variegato universo di protesta dell'opposizione →P27343/1 -

• **OPPOSIZIONE, Comitato delle madri dei soldati.** Russia, opposizione alle politiche del presidente Vladimir Putin: il "Comitato delle madri dei soldati" e le critiche mosse al presidente della Federazione russa →P27344 -

• **OPPOSIZIONE, manifesto alti ufficiali in pensione (2002)** Russia, opposizione alle politiche del presidente Vladimir Putin: il “manifesto” redatto nel 2002 da un gruppo di alti ufficiali dell’Armata russa in pensione →P27345 -

• **PERSONALITÀ, “burocrate senza volto”.**Vladimir Putin “burocrate senza volto”: brevi descrizioni del leader russo fatte da commentatori al momento della sua ascesa al Cremlino →P27346 -

• **PERSONALITÀ.** Vladimir Putin, complessa personalità di un leader: autorevolezza, autoritarismo, bonapartismo →P27347 -

• **POLITICA ESTERA, differenze di linea da Gromyko.** Urss/Russia, diplomazia: le differenti politiche estere di Gromyko e Putin →P27348 -

• **POTERE, affermazione: terrorismo ceceno e paure russe.** Terrorismo ceceno: le paure dei russi e l’affermazione politica di Vladimir Putin →P27349 -

• **POTERE, cenni biografici e ascesa al potere di Putin. *Un “ragionevole terminator”.*** Vladimir Putin nel KGB e nella DDR (36); Anatolij Sobchik (Sobčak), sindaco della città di Leningrado (37); Vladimir Kriuchkov (Kriučkov), ex capo del KGB e tra i promotori del fallito colpo di stato del 1991 (39); Anatolij Čubais (Chiubais) (39); 1988: Putin a capo del FSB (40); KGB, richiamo di Vladimir Putin dalla DDR in URSS: sospetti di doppiogiochismo (1990) (40); Vladimir Skuratov, accuse mosse nei confronti di Putin (40); Evghenij Primakov: accuse mosse nei confronti di Putin di voler distruggere il FSB (41). L’inizio dell’ascesa: comunisti russi (apparente) sottovalutazione dell’elezione di Putin alla carica di primo ministro della Federazione russa (42); le dimissioni di Eltsin dalla carica di presidente della Federazione russa (43); investitura di Putin (44 e s.); il giornalista italiano Giulietto Chiesa (46). La democrazia in pericolo: la vincente immagine pubblica di Putin (47 e s.); Jabloko, partito politico di centro riconducibile a Grigorij Javlinskij: ostilità manifestata nei confronti di Putin (48). Il trionfo di Putin e la sconfitta dei comunisti (49); Eltsin, settembre 1999: ipotesi di una messa al bando del Partito comunista (PCFR) di Gennadij Zjuganov (50); l’abilità politica di Putin (50); Evgenij Primakov e il blocco partitico Madre Patria Tutta la Russia (50 e ss.); blocco elettorale Medvedev partito politico Edinstvo di Sergheij Shojgu (51); Russia Unita (Edinaja Rossija) (52); tre fattori strategici sfruttati da Putin: terrorismo, questioni cecena e caucasica in generale, nazionalismo (52 e ss.); Grigorij Javlinskij (53) →P27350 -

• **POTERE, ascesa: cenni biografici e ascesa al potere. *Da Leningrado a Dresda: Vladimir Putin al Cremlino.*** Vladimir Putin, da Leningrado a Dresda: un *kagebeshnik* al Cremlino →P27351 -

• **POTERE, ascesa: dimissioni di Eltsin e reazioni internazionali.** Boris Eltsin, rassegnazione delle dimissioni dalla carica di presidente della Federazione russa e

contestuale nomina *ad interim* alla carica di Vladimir Putin: le reazioni internazionali all'annuncio (31 dicembre 1999) →P27352 -

- **POTERE, ascesa:ricovero ospedaliero di Eltsin.** Ricovero in ospedale del presidente della Federazione russa Boris Eltsin: dichiarazioni pubbliche riguardo a un futuro passaggio dei poteri a Vladimir Putin →P27353 -
- **POTERE, autoritarismo costituzionale.** Russia, l'autoritarismo costituzionale dell'era Putin →P27354 -
- **POTERE,cenni biografici: breve identikit personale.** Vladimir Putin, breve profilo personale →P27355 -
- **POTERE, dittatore post-moderno.** Vladimir Putin, "dittatore post-moderno" secondo la definizione datane dal filosofo francese André Glucksmann →P27356 -
- **POTERE, Segreteria del Consiglio di Sicurezza.** Nomina di Vladimir Putin alla carica di Segretario del Consiglio di Sicurezza della Federazione russa: 30 marzo 1999, diffusione della notizia →P27357 -
- **POTERE, verticale del potere.** Russia, Putin e la verticale del potere →P27358 -
- **PRESIDENZA DELLA FEDERAZIONE, rinuncia a un terzo mandato.** Tre possibili ragioni alla base della rinuncia di Vladimir Putin a un terzo mandato alla presidenza della Federazione russa →P27359 -
- **PUTINA LUDMILA.** Ludmila Putina, consorte di Vladimir Putin →P27360 -
- **RIFORME, FMI: restaurazione capitalistica, Eltsin e Putin.** Russia, riforme economiche varate da Boris Eltsin e Vladimir Putin: progetto di restaurazione capitalistica secondo la terapia d'urto dettata Fondo Monetario Internazionale →P27361 -
- **RUSSIA UNITA, Vladimir Putin.** Russia Unita (Edinaja Rossia), partito politico di ispirazione presidenzialista fondato da Vladimir Putin →P27362 -
- **RUSSIA, era Putin.** La Russia di Putin →P27363 -
- **RUSSIA, era Putin: potenza continentale.** Russia, transizione post-sovietica: era Putin, la Russia assume ormai le esclusive fattezze di potenza continentale →P27364 -
- **SEPARATISMO (e rivoluzioni "arancioni"), Repubblica della Federazione russa del Distretto del Volga. *Una Russia o otto Russie?*** La Federazione russa mostra segni di sofferenza in alcune regioni percorse da venti separatisti, anche sulla scia delle *rivoluzioni arancioni*. Il caso del Baškortostan e del suo satrapo Rakhimov. L'autogol di Putin. I rischi di secessione →P27365 -

- **STRATEGIA, assenza di ideologia.** Vladimir Putin, non possesso di una propria ideologia in grado di ispirare le masse russe →P27366 -
- **STRATEGIA, vasto disegno (2013).** Russia, vasto disegno politico strategico coincidente con l'avvento al potere di Vladimir Putin, perseguito allo scopo di ripristinare – per quanto possibile su scala globale – l'influenza esercitata ai tempi dell'Urss →P27367 -
- **STRATEGIA. Il "fattore Vladimir Putin": piani e scelte per una nuova Russia.** Il "fattore Vladimir Putin": piani e scelte per una nuova Russia →P27368 -
- **TERRORISMO, War on Terrorism: coalizione dopo 9/11.** Russia, estero vicino e terrorismo: coalizione contro il terrorismo costituitasi a seguito degli attentati dell'11 settembre, partecipazione di Mosca; annuncio ufficiale del presidente Vladimir Putin, 22 settembre 2001; La Russia e il suo estero vicino →P27369 -
- **TERRORISMO, War on Terrorism: Putin.** Russia, Vladimir Putin e la War on Terrorism →P27370 -
- **TRANSIZIONE POSTCOMUNISTA. La Russia postcomunista da Gorbaciov a Putin.** LA TRANSIZIONE POSTCOMUNISTA. LA PRIMA FASE: transizione da sistemi economici pianificati a sistemi liberal-democratici, i due stadi chiaramente identificabili dello sconvolgimento economico (5); Egor Gajdar e il gruppo di riformisti di Boris Eltsin (7); cause della forza influente dell'eredità istituzionale e strutturale sovietica (7); passaggio da una società industriale di tipo tradizionale a una di tipo post-industriale (7); crisi finanziaria del 1998 e crollo del rublo (8, 13); Russia, classe operaia nel post-socialismo →24/5-10; LA CLASSE OPERAIA RUSSA E LA DISOCCUPAZIONE: calo numerico della classe operaia (11); immigrati ucraini e bielorusi (12); struttura produttiva difficilmente adattabile alle condizioni del libero mercato (14); sussidi governativi alle imprese in crisi e sostanziale inapplicabilità delle nuove leggi sul fallimento (15); seconda economia di epoca comunista ed economia informale post-sovietica (15) →24/11-16; DISOCCUPAZIONE O RIDUZIONE DEI SALARI: adattamento senza ristrutturazione (17); privatizzazione, il cambiamento formale della proprietà (17); violazioni della disciplina che hanno caratterizzato il comportamento delle maestranze nelle fabbriche sovietiche (20); sostituzione della disoccupazione con la riduzione dei salari (20); Viktor Černomyrdin (21); tassa sul salario in eccesso (21); amministrazioni regionali, influenze esercitate sulle imprese (22); sussidio di disoccupazione (23) →24/17-24; NUOVE DIVISIONI ALL'INTERNO DELLA CLASSE OPERAIA: Urss, consenso organizzato dallo stato-partito (25); industria pesante, produzione di beni di consumo e servizi (25); stratificazione sociale nella Russia post-sovietica (26); società commerciali private (27); Max Weber (29, 107); lavoratori qualificati (30); flessibilità del mercato del lavoro (contratti a termine) come strumento di controllo manageriale (30) →24/25-32; I SINDACATI

NELLA TRANSIZIONE: Urss, sindacati ufficiali organi settoriali dello stato-partito (33); riformatori russi e partnership sociale (34); Urss, consiglio centrale dei sindacati (35); vecchi sindacati e nuove organizzazioni di base dei lavoratori (37, ⁽⁵⁰⁾/140); legalizzazione del diritto di sciopero e persistenza dei vecchi cliché sovietici di subalternità (38, ⁽⁵¹⁾140) → 24/33-42; LA CLASSE OPERAIA NELLA PRIMA FASE DELLA TRANSIZIONE: complesso militare-industriale, perdita dello status prioritario del quale aveva goduto durante il periodo sovietico (43); “città chiuse” (43); settori economici entrati in crisi con l’affermazione dei principi di mercato (44); terziarizzazione e rivoluzione informatica (45) → 24/43-46; IL PERCORSO OBBLIGATO DELLE RIFORME ECONOMICHE RUSSE: Urss, assenza di élite in grado di imprimere un moto di sviluppo alla società (48); Viktor Černomyrdin ed Evgenij Primakov, iniziali posizioni anti-liberali (50); complesso militare-industriale, riduzione dei sussidi statali (51); presidenza Eltsin, scontro tra poteri esecutivo e legislativo (51); democrazia elettorale (51); ricostituito Partito comunista russo (52); → 24/47-54; LA SECONDA FASE DELLA RIFORMA RUSSA: PUTIN E LA RIFORMA ISTITUZIONALE: rublo, flessibilità del cambio (55); 1998, crisi finanziaria e svalutazione del rublo (56); transizione economica post-sovietica, azione di due meccanismi centrali (57); Vladimir Putin e la stabilizzazione politica (57); Vladimir Putin, tre concomitanti fattori che hanno determinato la sua popolarità (58); riformisti (vicini a Putin) e sviluppo in Russia (60); German Gref, ministro dell’economia (61, 65); riforma militare, opposizione degli ufficiali superiori e del complesso militare industriale (61); → 24/55-62; ECONOMIA E POLITICA NELL’EPOCA DI PUTIN: uscita dalla crisi nel 1998 (63); settori produttivi legati alle materie prime (65); Yukos, rinazionalizzazione dell’impresa petrolifera (65); esportazione di capitali (65); complesso militare-industriale (66); processo riformistico, tre fattori di rallentamento (66); → 24/63-68; LA CONGIUNTURA SUI MERCATI ENERGETICI E LA GUERRA RUSSO-CECENA: finanziamento della guerra in Cecenia (69); conflitto in Cecenia del 1999 (70); Russia, fobie di massa anti-cecene (71) → 24/69-72; L’INSTAURAZIONE DEL REGIME AUTORITARIO: Vladimir Putin, potenziamento delle istituzioni centrali e verticale del potere (73); regionalismo, gli eccessi degli anni Ottanta (74); Russia Unita, partito di Vladimir Putin (74); conflitto in Cecenia e provvedimenti illiberali in Russia (75); “democrazia gestita” (upravljaemaja demokratija) o regime di autoritarismo burocratico (76) → 24/73-76; LA “GENTE IN DIVISA” NELL’ÉLITE POLITICA RUSSA: nomenclatura della provincia (77); MPE, assunzione del controllo sull’export russo (78); (siloviki) ex militari e agenti del KGB all’interno dell’élite politica ed economica, i due processi fondamentali alla base del fenomeno (78); Vladimir Putin, programma del secondo mandato presidenziale (80); importazioni crescenti e non competitività dell’industria russa (82); capitalismo di nomenclatura (83) → 24/77-84; IL CONCETTO DELLO “STATO FORTE” E LE SUE CONTRADDIZIONI: *Washington consensus* (86); state building, ulteriori aspetti oltre quelli della liberalizzazione in campo economico e nella riduzione della presenza statale (86) → 24/85-88; LA CULTURA POLITICA

NELLA TRANSIZIONE POSTCOMUNISTA: complesso militare-industriale, rigenerazione di alcune istituzioni centrali (90, 105); riforma dell'Armata rossa (90); formazione della mentalità collettiva dell'attuale élite politica russa (91); evoluzione del sistema politico verso un regime autoritario (95) →24/89-96; LA TRANSIZIONE AUTORITARIA O L'AUTORITARISMO SENZA TRANSIZIONE? Gorbaciov, la via autoritaria alla riforma del sistema sovietico (97); Urss, storiche esperienze fallimentari dei vari riformatori (Krusciov, Kosygin, Gorbaciov) (98); etnie: nazionalismo e secessionismo, la disgregazione dell'Unione sovietica (99); riforme di mercato, introduzione: l'esperienza cinese (100); indicatori di sviluppo: Urss e Cina popolare a confronto (**immagine**)(101); inapplicabilità del modello di sviluppo cinese al caso russo (102); Nikolai Bucharin (102); "tigri asiatiche", ragioni alla base del rapido sviluppo economico (102); KGB/FSB, sostegno fornito a Vladimir Putin (105); Russia, periodiche crisi macroeconomiche (1980, 1994, 1998) (106) →24/97-108; IL REGIME DI PUTIN: UN BILANCIO PROVVISORIO. Duma, elezioni del 1999 (109); crisi finanziaria del 1998 e diminuzione del ruolo degli "oligarchi" (110); stallo della guerra in Cecenia (110); Vladimir Putin e i paesi arabi (113); Evgenij Primakov, ministro degli esteri: ri-orientamento filo-arabo della politica russa (114); rapporti russo-cinesi (114); estero vicino (115) →24/109-116; LA RUSSIA E L'EUROPA ORIENTALE: DUE TRANSIZIONI A CONFRONTO. Unione europea, modello per i paesi ex socialisti durante la loro prima fase di transizione (118); Unione europea, criteri di Copenaghen: base di accesso per i nuovi membri (118); Ucraina, uscita dal sistema sovietico e ricambio generazionale (120-124); Egor Gajdar (125) →24/118-126; L'OCCIDENTE DI FRONTE AL REGIME DI PUTIN: *Freedom House List* (127); Unione europea, politiche adottate nei confronti della Russia di Vladimir Putin (128); WTO (World Trade Organization) (133); tre progetti di riforma costituzionale finalizzati al mantenimento di Vladimir Putin al potere (133 e ss.) →24/127-146; (APPENDICE) ROTISLAV KAPELIUSNIKOV. IL MODELLO RUSSO DI MERCATO DEL LAVORO: ricerche transitologiche (150); mercati del lavoro "stabilizzati" (150 e s.); disoccupazione nella ex DDR (151); il mercato del lavoro russo durante la transizione: caduta verticale degli indici di produttività; dinamica della disoccupazione generale in Russia e in alcuni paesi dell'Europa centro-orientale nel periodo 1992-2003 (**grafico 1**); dinamica della disoccupazione ufficialmente registrata in Russia e in alcuni paesi dell'Europa centro-orientale nel periodo 1992-2003 (**grafico 2**); differenze nella domanda e offerta di lavoro tra le varie regioni russe; abbassamento del livello delle retribuzioni reali; tre forti shock macroeconomici negativi (1992, 1994, 1998); lavoro agricolo individuale; mercato del lavoro durante il periodo di transizione: sintesi dei concetti (152-163); il mercato del lavoro, l'aspetto legale: coefficiente di indennità di disoccupazione; Slovenia, grado di tutela legale dell'occupazione; informalità dei rapporti di lavoro (164-172); pro e contro (170); cosa riserva il futuro? (177) →P27371 -

- **USA, Brzezinski: duro giudizio sul presidente russo.** Zbigniew Brzezinski, duro giudizio espresso sul presidente della Federazione russa Vladimir Putin → **P27372** -
- **USA, primo incontro al vertice con Clinton.** Primo incontro al vertice tra il premier russo Vladimir Putin e il presidente Usa Bill Clinton: forum APEC, Nuova Zelanda, 12 settembre 1999 → **P27373** -